

Domenica, 10 dicembre 2017

Avvenire - Redazione pagine diocesane
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano
tel. 02.67801 - fax 02.6780483
www.avvenire.it
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Moscaio
via Anfiteatro Romano, 18
00041 Albano Laziale (Rm)
tel. 06.932684024
e-mail: redazioneLazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE:
PROGETTO PORTAPAROLA
e-mail: portaparola@avvenire.it
SERVIZIO ABBONAMENTI
NUMERO VERDE 800820084



La CARITA'

La parola di Dio genera la vita

Una persona nasce da una storia d'amore. Dovrebbe essere così. Un uomo e una donna si amano e si genera una vita. Ogni persona, nel mondo, nasce così. O ognuno dovrebbe avere il diritto di nascere così: all'interno di una comunione di amore che giunge fino al dono della vita. E anche il Figlio di Dio, quando si è incarnato, è nato così. Nel cuore ardente di una storia d'amore tra una ragazza ebrea e il Padre suo. Un amore tenerissimo e castissimo. Un amore che affonda le radici nell'eternità stessa della Trinità. Un amore che ha liberato la ragazza dal "male antico" della colpa originale e l'ha creata immacolata. Gesù è nato così: dall'amore del Padre e dall'amore della Vergine Maria. Non da un amore soltanto umano, ma da un amore divino. Così divino da essere capace di chinarsi sulla umiltà di quella ragazza e renderla madre. Non con un rapporto sessuale, ma con una parola. Una parola che, come quella della creazione, è capace di generare. La differenza è che a dire questa parola non è stato Dio, ma la ragazza. Che disse "fiat", "si compia" ... e l'ombra di Dio la rese madre. La creazione è nata dalla parola efficace di Dio. Il Figlio di Dio si è fatto uomo per la parola efficace della Vergine. La storia d'amore che ha generato nel tempo Gesù dovrebbe essere il modello di ogni altra storia d'amore sponsale. Ogni uomo dovrebbe nascere così. Da una storia d'amore così tenera e appassionata. Dovremmo insegnare quest'arte a chi si sposa. Dovremmo insegnare questo segreto a ogni donna e a ogni donna che si apre al dono della vita. La storia di Dio e della ragazza ebrea è l'unica storia d'amore che non smette mai di generare vita.

Francesco Guglietta

L'EDITORIALE
**AVVENTO
TEMPO DELL'ASCOLTO**

MARIA GRAZIANO*

«Dove sei?» è la prima domanda di Dio rivolta all'uomo, che nel tempo di Avvento risuona in modo particolare per te, chiamato a far nascere Gesù nella corsa frenetica di tutti i giorni. L'avvento è un'occasione privilegiata in cui ti chiedi col Signore se stai generando vita, perché il tuo posto, di cui rispondere, è sicuramente dove spendi le energie nell'ordinario, dove stai aderendo alla storia in cui ti ha stabilito il Dio che non disdegna di farsi uomo.

Per gustare una vita piena di senso, sostenuto dall'esperienza ecclesiale, rifondi il tuo esistere sulla centralità della Parola, sulla parola, in dove ti trovi, privilegiando un momento definito della giornata, forse non esteso nella durata, ma sicuramente più costante: potresti infatti aver già sperimentato lo splendore della "vita buona" del Vangelo, che illumina l'esistenza, ma trovarti nella condizione che questo sia stato offuscato dalle ansie che riempiono le giornate. Lo invochi, consapevole che il Signore si lascia trovare da dove sei in corsa, e così per grazia eviti di appiattirti sulle logiche consumistiche di oggi, di essere schiavo delle emozioni del momento, di invece contro il mondo quando ti accorgi del "non senso" che attraversa la tua vita personale, familiare, lavorativa, sociale e politica. L'avvento è appunto un tempo in cui ti lasci plasmare da Dio, per acquisire i suoi occhi, con cui guardare e con cui trasformare in forma di sfida creativa, cioè oggi non dà vita. "Vegliare", nel contesto attuale, ti fa ricondurre tutto nell'armonia originaria, ti aiuta a non "perdere i pezzi" della tua esistenza; a recuperare, invece, sei in corsa, i rapporti con le persone e col territorio, di cui sei responsabile; ti abitua a trasformare anche il dolore in occasione d'amore. Tutto di te entra in relazione, se la relazione con Dio è fondata: ogni aspetto della tua vita, nella preghiera, diventa libero di esprimersi appieno e in bellezza. Cogliere il senso di un tempo forte, come questo, significa dunque recuperare il rapporto "sbalato" che hai proprio col tempo in generale: sei tentato dall'idolatria del "fare", mentre, in virtù della vicenda perpetua dell'Incarnazione, sei in grado di dare al tempo la forma del tuo volto, della tua storia. Perciò in Avvento, ti dedichi del tempo, ti eserciti a scegliere, a non impegnarti in questioni secondarie, a rinunciare ad esse perché hai trovato la "perla preziosa" della vita tua e di quella degli altri. Gesù nasce oggi, se gli fai spazio, se ti alleni ad essere sveglio e in ascolto, di Dio e delle persone che incontri, ogni giorno.

* incaricata della Commissione per il Italcato della Conferenza Episcopale Laziale



A Natale nessuno sia solo

Viaggio tra le tante iniziative benefiche di diocesi e parrocchie

DI CARLA CRISTINI

Nel periodo del Natale, ci si scaldava con il calore degli affetti. Ma oggi più che mai sono tanti i bisognosi, poveri, persone sole, a cui le comunità donano la possibilità di sentirsi parte di un'unica grande famiglia. Diverse le iniziative: diocesane e parrocchiali, gesti di condivisione che raccontano lo spirito natalizio.

Nella diocesi di Frosinone il 25 dicembre, come tradizione, ci saranno varie attività con famiglie, anziani soli, senza fissa dimora, immigrati. Si organizzeranno pranzi e nel pomeriggio momenti di festa. Quelle con il maggior numero di

ospiti saranno a Frosinone, presso il salone della parrocchia Ss.ma Annunziata, nel centro storico del capoluogo e a Ferentino, nella chiesa di san Francesco. Così anche nelle case di riposo per anziani "Città Bianca" di Veroli e "Villa Letizia" di Patrica. Il pranzo di Natale presso il carcere di Frosinone si terrà mercoledì 20 dicembre, il vescovo Ambrogio Spreafico farà visita ai detenuti e seguirà il momento conviviale. I pranzi sono organizzati dalla Comunità di Sant'Egidio e dalla Caritas diocesana. Nel caso in cui la partecipazione non fosse fisicamente possibile (per scelta o per necessità) il cibo sarà consegnato dai volontari presso le abitazioni. Ciascuno, oltre al

necessario per il pranzo della festa, riceverà anche un dono, segno dell'attenzione verso l'altro. Nella diocesi di Rieti ad Amatrice per il giorno di Natale, la Caritas sta organizzando il pranzo per le persone sole. Fra i terremotati continua la distribuzione di materiale utile, tra cui pale spalaneve per chi vive nelle casette. Fervono i preparativi in vista del Natale, anche nella parrocchia di San Bruno a Colferaro, nel territorio della diocesi di Velletri-Segni. «Il 28 dicembre faremo il pranzo di Natale per le persone bisognose della zona, insieme alla Comunità di Sant'Egidio. Sono attese circa 20 famiglie per un totale di 60 commensali»,

racconta Isabella Scutumella, una delle responsabili della Caritas parrocchiale. «Tra le altre iniziative - spiega - andremo a far visita ai degeni della residenza sanitaria assistita dell'Aurora hospital, porteremo dei regali e la statua del Bambino Gesù, passeremo un po' di tempo con loro e il parroco, don Augusto Fagnani, impartirà la benedizione. Faremo anche una pesca di beneficenza per il Caritas Baby hospital di Betlemme». A Roma, nella parrocchia di Santa Maria in Portico (Santa Maria in Campitelli), a un passo dalla Ara Coeli, dov'è parroco padre Vincenzo Molinaro, la Ong parrocchiale "Essegelle", che sostiene diverse iniziative nelle missioni - con la costruzione di asili e scuole primarie, come quella realizzata a Owerri, in Nigeria - ha organizzato un concerto di raccolta fondi per il 16 dicembre alle 20.45, con il patrocinio del Comune di Roma. Andrà in scena il coro polifonico "Jubilare Deo" diretto dal maestro Alfredo Totti, all'organo e basso continuo il maestro Alessio Pecchiariotti, allievo di monsignor Pablo Colino. Sempre nella Capitale, nella parrocchia San Giuseppe Moscati, zona Torre Maura, retta da don Francois Bakunda è in programma per il 16 dicembre alle 19 un concerto di beneficenza del coro parrocchiale a sostegno delle

numerose attività caritative della comunità, come il progetto "Famiglie al centro/Effetto Morgana" per familiari e bambini fino a quattro anni e il "Centro invernale", che è un doposcuola parrocchiale. Funziona anche il "Pronto intervento minori", realizzato con la Caritas diocesana, che organizza corsi d'italiano per l'accoglienza e l'istruzione di minori stranieri non accompagnati. Ad Albano, nella parrocchia di Sant'Eugenio papa, c'è la "Stella della carità". Don Alessandro Paone, spiega che si tratta di un'iniziativa che si propone di fare un regalo a delle persone che non possono permetterselo. Domenica 17 dicembre dopo la Messa ci sarà la consegna dei doni. La Caritas parrocchiale farà un pranzo natalizio a tutti gli assistiti, la comunità "Il Chicco" ha chiesto generi alimentari e la Casa famiglia "Chiara e Francesco" che ospita ragazzi vittime di abusi riceverà un buono spesa di 30 euro da utilizzare in un negozio della zona. A Porto Santa Rufina, infine, il pranzo con i poveri al centro Caritas "Santi Mario, Marta e figli" di Ladispoli. Inoltre, nella IV domenica di Avvento si svolgerà una raccolta per i bisognosi della parrocchia locale e per sostegno alimentare e assistenza sanitaria in Malawi, nella diocesi di Mangochi, dove operano due ragazze *filii domum*.

Colletta alimentare, una bella esperienza di solidarietà

Un risultato importante, quello raggiunto dalla colletta alimentare dello scorso 25 novembre nel Lazio, scaturito dalla generosità delle persone e dal lavoro di centinaia di volontari. Sono stati raccolti ben 386.973 kg di derrate alimentari. Un dato che, anche se in lieve flessione (-4%) rispetto allo scorso anno a causa della perdurante crisi economica, riflette l'altruismo di coloro che hanno voluto fare la spesa anche per chi non ne ha la possibilità. All'interno della regione, in molte città la raccolta è terminata con il segno positivo. Infatti, si è registrato un incremento delle donazioni in 11 aree delle 20 in cui è suddivisa l'organizzazione del Banco Alimentare nel Lazio. E' grazie alla voce di una volontaria della Caritas parrocchiale di Isola del Liri,

Rosalba Rosati, che ha partecipato alla raccolta in uno dei punti vendita della diocesi di Sorà-Cassino-Aquino-Pontecorvo, che LazioSette ha potuto cogliere una considerazione rispetto a questa gara di solidarietà. «Mi ha commosso una signora che è venuta al supermercato a fare la spesa ed è una nostra assistita, dopo un po' è uscita portando una busta per il banco alimentare. C'è stato anche un ragazzo di colore a cui abbiamo dato qualcosa da mangiare, lui ci ha aiutato, pur non facendo parte né della Caritas né di altre organizzazioni. Penso che siamo tutti chiamati a fare il volontariato e questo è un modo per scoprire se stessi; cioè discernere il senso profondo della vita».

(Ca.Cri.)

Investimenti per lo sport

Published il bando della Regione Lazio per interventi sugli impianti: possono partecipare anche enti ecclesiastici riconosciuti che fanno attività di oratorio

«Sport in movimento» è il bando pubblicato dalla Regione Lazio il 7 novembre 2017 riguardo interventi sugli impianti sportivi esistenti.

Oltre alle amministrazioni locali possono accedere al contributo anche gli altri organismi pubblici e privati, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che svolgono attività di oratorio, istituti penitenziari e associazioni dilettantistiche sportive, senza scopo di lucro, in qualità di proprietari o gestori di impianti sportivi sul territorio

regionale. I finanziamenti coprono alcune tipologie di intervento: riqualificazione, conversione, ammodernamento, completamento impianti in disuso, adeguamento tecnologico, contenimento consumi energetici, adeguamento alla normativa sulla sicurezza, messa in sicurezza dell'impianto e abbattimento delle barriere architettoniche. La regione copre fino all'80% dell'importo complessivo del progetto ammesso, con un tetto di 50mila euro, tranne che per i comuni con meno di 5mila abitanti per i quali non è prevista nessuna quota di compartecipazione. Le domande possono essere presentate entro il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio. Per informazioni: www.regione.lazio.it
Simone Ciamparella

IL FATTO



◆ **MAFIE**
BENI CONFISCATI
UNA NUOVA VITA
a pagina 2

NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO**
LA PREGHIERA
FONTE DI RELAZIONI
a pagina 3

◆ **FROSINONE**
PER DIRE NO
ALLA PENA DI MORTE
a pagina 7

◆ **PORTO S. RUFINA**
LA CHIESA
VA A SCUOLA
a pagina 11

◆ **ANAGNI**
UNA COMUNITÀ
IN CAMMINO
a pagina 4

◆ **GAETA**
GLI OGGETTI SACRI
RUBATI E RITROVATI
a pagina 8

◆ **RIETI**
IL DISCORSO
ALLA CITTÀ
a pagina 12

◆ **C. CASTELLANA**
GIOVANI
IN CAMMINO
a pagina 5

◆ **LATINA**
UN PROGETTO
DI SPERANZA
a pagina 9

◆ **SORA**
A RISCHIO
500 LAVORATORI
a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA**
QUELLA COMUNITÀ
TESTIMONE DI CARITÀ
a pagina 6

◆ **PALESTRINA**
UNA CATTEDRALE
SIMBOLICA
a pagina 10

◆ **TIVOLI**
LA COLLETTA
ALIMENTARE
a pagina 14